Scritto da Red.
Domenica 15 Gennaio 2017 18:26



AVELLINO – Irpinia completamente imbiancata dalle abbonanti nevicate che da questa mattina stanno interessando il capoluogo e l’intero territorio provinciale. Notevoli i disagi e i pericoli per la circolazione stradale. In città si lamentano situazioni di difficoltà soprattutto nei quartieri periferici come San Tommaso e rione Mazzini. Situazione particolarmente critica sull’Ofantina e soprattutto sull’altopiano del Laceno con diverse vetture rimaste bloccate. Impegnati senza sosta dalle prime ore della mattinata i vigili del fuoco il cui lavoro prosegue a ritmo serrato per far fronte a più d’una emergenza.

Prosegue anche l’attività di sgombero delle strade di competenza della Provincia. Da questa mattina si legge in un comunicato – prima con l’attività di salatura e successivamente con la pulizia della carreggiata sono all’opera 60 addetti per conto dell’ente che gestisce circa 1.600 chilometri di arterie. Oltre ai dipendenti del settore Viabilità e trasporti, la Provincia si avvale della collaborazione di 45 imprese private.

A Palazzo Caracciolo, il presidente Domenico Gambacorta ha istituito l’unità di coordinamento con il segretario generale Antonio Fraire, il dirigente Antonio Marro e i responsabili dei quattro ambiti in base ai quali sono state suddivise le strade provinciali. Al consigliere Gianluca Festa è stato affidato il monitoraggio della situazione relativamente alle arterie di competenza nel capoluogo e nell’hinterland, mentre a Caterina Lengua e Luigi D’Angelis quello sulle altre aree del territorio.

La Provincia ha attivato una e-mail dedicata all’emergenza-neve, riservata esclusivamente ai Comuni, per l’eventuale segnalazione di problemi sulle strade gestite dall’ente. L’unità di coordinamento sta seguendo costantemente la situazione. Sono state recepite alcune indicazioni da parte delle amministrazioni locali, ma non si registrano particolari criticità.

Intanto, proprio per evitare situazioni di pericolo, le scuole nella giornata di domani rimarranno chiuse, su ordinanza dei primi cittadini, oltre che nel capoluogo e Ariano Irpino, nella maggior parte dei Comuni irpini.

{gallery}nevicatadom15gen{/gallery}